

PROVA D'ESAME IDONEITA' IRC e INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

La procedura d'esame si articola in una prova orale volta all'accertamento della preparazione teologica, psicopedagogica, legislativa e metodologica e verte sugli argomenti compresi negli ambiti del programma d'esame di seguito indicato.

La prova orale consiste in un colloquio basato principalmente su domande predisposte dalla Commissione relative ai quattro ambiti del programma. Il candidato, al momento dell'esame, estrarrà le quattro domande, una per ambito, oggetto della discussione.

PARTE TEOLOGICA

I candidati dovranno dare prova di *conoscere*, al livello adeguato alle esigenze dell'insegnamento:

- i contenuti della *rivelazione cristiana* e della *dottrina della Chiesa*, espressi in un *linguaggio teologico* corretto e, in sintesi, la *storia culturale del cristianesimo*.
- Per la preparazione dell'esame, punto di partenza imprescindibile è la conoscenza adeguata del *Catechismo della Chiesa Cattolica* (CCC) nella sua redazione definitiva (1997). Come integrazione si suggerisce anche la lettura del *Catechismo degli adulti* redatto dalla Conferenza Episcopale Italiana, *La verità vi farà liberi* (Libreria Editrice Vaticana 1995), che adatta il *Catechismo* alla situazione religiosa dell'Italia.
- Ovviamente la conoscenza delle almeno 4 Costituzioni del Concilio Vaticano II (*Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Sacrosanctum Concilium e Dei Verbum*).
- Encicliche Papa Francesco
Lumen fidei (29 giugno 2013)
Laudato si' (24 maggio 2015)
Fratelli tutti (3 ottobre 2020)
Altri documenti:
- La dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le Religioni non Cristiane - *Nostra Aetate*
- Esortazione Apostolica Post Sinodale di Giovanni Paolo II, - *Christifideles Laici*
- Commissione Teologica Internazionale *Il Cristianesimo e le religioni*

Per le discipline teologiche, fare riferimento ai testi utilizzati nel corso di studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose frequentato.

PARTE di PSICOPEDAGOGIA, LEGISLAZIONE e DIDATTICA DELLA SCUOLA

1. Psicopedagogia.

Principali teorie psico-pedagogiche.

Potenziale religioso del bambino.

Elementi cognitivi ed emotivi che influenzano il processo di apprendimento. La motivazione all'apprendimento. I caratteri della comunicazione educativa.

Teorie e modelli curricolari.

Il rapporto dell'insegnante con le famiglie.

Individualizzazione e personalizzazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

Continuità orizzontale e verticale.

2. Teoria della scuola e dell'IRC.

L'autonomia scolastica, con riferimento, in particolare, al DPR 275/1999 Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Gli organi di governo della scuola.

Assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (dPR 89/2009).

Assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei (d.P.R. 89/2010), degli istituti tecnici (dPR 88/2010) e degli istituti professionali (d.lgs. 61/2017).

Le disposizioni normative che disciplinano l'insegnamento della religione cattolica nella scuola.

Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica infanzia e 1° ciclo d'Istruzione: dPR 11 febbraio 2010.

Indicazioni Nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole secondarie di 2° grado dPR 20 agosto 2012, n. 176.

Stato giuridico del docente, contratto di lavoro, qualificazione professionale del docente IRC.

3. Didattica.

Le nuove categorie pedagogiche di capacità, conoscenze, abilità e competenze.

Programma, programmazione, progettazione didattica. Il PTOF.

La valutazione dell'IRC.

Insegnare per competenze: implicazioni didattiche ed approcci metodologici funzionali all'apprendimento significativo.

Didattica attiva (*Cooperative learning, didattica laboratoriale, Peer education, classe capovolta, Debate, ecc...*)

Conoscenze digitali inerenti all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.

Il contributo peculiare dell'IRC al curricolo scolastico.